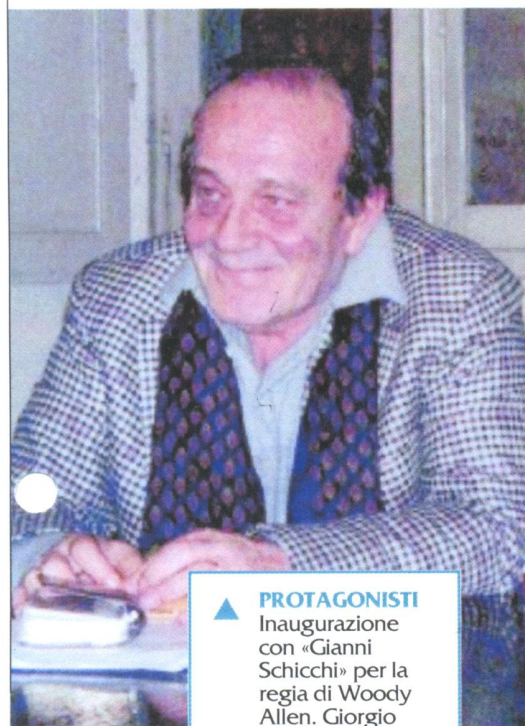


FESTIVAL DEI DUE MONDI

Da Allen a Wilson Spoleto superstar

di ROSANNA MAZZONI

— SPOLETO —



▲ PROTAGONISTI
Inaugurazione
con «Gianni Schicchi» per la
regia di Woody Allen. Giorgio
Ferrara è
soddisfatto del
cartellone 2009

E' UFFICIALE: il 52° Festival dei Due Mondi sarà inaugurato il 26 luglio con il «Gianni Schicchi» di Puccini per la regia di Woody Allen. Tre le repliche di questo spettacolo in prima europea che vedrà sul podio James Conlon a dirigere l'orchestra «Giuseppe Verdi» di Milano. Lo ha confermato il direttore artistico e presidente della Fondazione Giorgio Ferrara che ieri, insieme al sindaco Massimo Brunini, al teatro del Chiostro di San Nicolò ha fornito alcune anticipazioni della manifestazione che si concluderà il 12 luglio. «Per il momento — ha dichiarato Ferrara — parlerò solo degli spettacoli contrattualizzati. Il cartellone completo sarà ufficializzato il 20 aprile al teatro Valle di Roma. A maggio invece faremo una conferenza stampa a New York per lanciare il programma del Festival anche negli Stati Uniti». Tra il folto pubblico presente c'era anche il parlamentare Amato Berardi eletto tra gli italiani all'estero in rappresentanza degli Usa e del Messico al quale Ferrara ha rivolto un particolare saluto. Ma veniamo alle anticipazioni: il settore danza, confermata direzione di Alessandra Ferri, vedrà una giornata dedicata al regista, coreografo e ballerino americano Jerome Robbins tanto caro al pubblico spoletino. Si inizierà con un documentario dedicato all'artista al Teatro Nuovo e si concluderà al Teatro Romano con gli artisti del «New York City Ballet». C'è inoltre il ritorno del grande coreografo Jiri Kilian che tratterà il tema legato a «Le tre sorelle» di Cecov. Sempre sul fronte della danza Ferrara ha annunciato, ma senza entrare nello specifico, l'impegno, al teatro Romano di tre grandi coreografi di caratura mondiale «che — ha specificato il direttore artisti-

co del Festival — per la prima volta saranno presenti insieme nello stesso spettacolo». Il 7 luglio concerto per organo e trombe in onore del Maestro Gian Carlo Menotti — a cura dell'associazione «Amici di Spoleto» e della Fondazione Antonini — in duomo. Altro momento musicale in prima mondiale sarà un «Oratorio» per coro e grande orchestra con due importanti attori italiani come voci recitanti e bande musicali. Tra i protagonisti anche uno dei più grandi esegeti del Vaticano. I ben informati, tra il pubblico hanno momorato il nome del cardinal Gianfranco Ravasi. Prosa: sarà Adriana Asti la protatonista di «Giorni Felici» di Beckett che l'attrice, moglie di Ferrara, proporrà in italiano dopo aver già interpretato il testo in lingua francese. Due ritorni: quello di Robert Wilson che oltre

LE NOVITA'
Si stringono
i legami con Uj
lo Stabile dell'Umbria
e lo Sperimentale

alla regia di «Giorni Felici» sarà interprete e regista di un altro lavoro di Beckett: «L'ultimo nastro di Krapp» e di Luca Ronconi che riproporrà le sue straor-

dinarie lezioni ai giovani attori sul «Gabbiano» di Cecov. Un Festival che guarda al mondo, ma che ha stabilito forti legami anche con le più importanti istituzioni culturali umbre. Il fidanzamento con Umbria Jazz si avvia al matrimonio. Infatti è stato proprio Carlo Pagnotta ad annunciare che per tutto il periodo del Festival dei Due Mondi un «suo» artista si esibirà in piazza Duomo. Si tratta Alan Harris uno dei più grandi cantanti jazz degli ultimi tempi. «E' già stato a Umbria Jazz sarà a Spoleto — ha annunciato Pagnotta — con il suo quintetto. Un artista che a Perugia si esibirà ancora parecchio». A Spoleto ci sarà anche il Teatro Stabile dell'Umbria — presente ieri Franco Ruggeri — con «Nuvole» di Aristofane per la regia di Antonio Latella e il Lirico Sperimentale con sue produzioni.

